



Mons. Leonardo Bonanno
Vescovo di San Marco Argentano-Scalea

Al Rev. prof.
Don Giovanni Mazzillo
S.V.M.

Carissimo don Giovanni,

impedito dal partecipare alla cerimonia commemorativa di Don Antonio Rossi, in programma per domani domenica 2 marzo a Tortora, desidero assicurarti la mia vicinanza spirituale e affettuosa quale segno di condivisione piena dell'iniziativa promossa da te e dall'Amministrazione Comunale di Tortora.

Anche se Vescovo da appena tre anni, sono a conoscenza dell'eredità spirituale lasciata dal parroco Rossi a Tortora ed in Diocesi, per cui è lodevole ricordare colui che ci ha preceduto nella vigna del Signore, con animo grato per il bene ricevuto.

Pur provenendo dal nord, dalla provincia di Vicenza, prima di essere ordinato presbitero dal venerato mio predecessore e maestro mons. Augusto Lauro il 21 novembre 1981 nella Cattedrale di San Marco, don Antonio aveva fatto esperienza di lavoro presso la fabbrica Marlane di Praia a Mare; successivamente per molti anni parroco a Tortora, concludendo la sua missione terrena il 2 marzo 2004, appunto dieci anni or sono.

Secondo la Parola di Dio *"il giusto sarà sempre ricordato"* per cui la memoria dei nostri benefattori defunti è segno di nobiltà d'animo e monito, perché le nuove generazioni possano guardare con serenità al futuro che, come dice Carlo Levi, *"ha un cuore antico"*.

Valga pertanto l'esempio di vita del confratello a segnare il cammino di tanti nostri giovani, che oggi più che in passato hanno bisogno di *testimoni*.

Mentre mi compiaccio per l'iniziativa in memoria del parroco Rossi rivolgo il più deferente saluto al sig. Sindaco Ing. Pasquale Lamboglia e alla sua amministrazione Comunale, ed un abbraccio fraterno a te e i cari fedeli della comunità parrocchiale,

San Marco Argentano, 1 marzo 2014

†Leonardo, Vescovo